

A Cisanello e Careggi 35mila euro dagli stipendi della **Scuola Normale**

La risposta di prof e dipendenti alla gara di solidarietà partita da un ricercatore indiano da 4 anni a Pisa

PISA

Era partita come un'iniziativa spontanea e solitaria. È diventata una realtà capace di raccogliere 35mila euro per l'emergenza coronavirus. È quanto raccolto da docenti, ricercatori e personale amministrativo della **Scuola Normale di Pisa** che hanno destinato una parte o tutto lo stipendio di aprile a favore degli ospedali di Cisanello e Careggi. Una donazione partita da un dottorando di origine indiana, **Akash Deep Biswas**, che è stata presa a modello dagli altri colleghi e che ha permesso di dare un sostegno concreto ai due ospedali delle altrettante città dove ha sede la Scuola superiore.

«Ogni mese ho accettato le borse di studio dal governo italiano per la mia carriera di ricerca, penso sia l'ora di contraccambiare. Con la presente, chiedo e autorizzo a donare il 100% del mio stipendio del mese di aprile al dipartimento della salute italiano»: è il testo della mail che ha fatto partire la

gara di solidarietà da piazza dei Cavalieri.

Biswas ha 30 anni e, dopo aver completato il suo percorso di studi all'Università di Tezpur e cominciato la carriera di ricercatore negli istituti indiani di tecnologia a Kanpur e Guwahati, dal 2016 è a Pisa come allievo della classe di scienze **della Normale** dove si occupa di metodi e modelli per le scienze molecolari. Il suo messaggio è arrivato sulla posta elettronica del direttore **Luigi Ambrosio** e di tutte le componenti accademiche che hanno deciso di seguirlo e sostenerlo.

«Sarei felice se mi fosse data la possibilità di fare qualcosa per questo Paese», era la motivazione dichiarata da Biswas. Un obiettivo comune anche ad altri dottorandi, impiegati e professori della Scuola. Da questa richiesta era stata stabilita una procedura, coerente con il decreto legge 18/2020 sulle erogazioni agli enti pubblici e al sistema sanitario nazionale a sostegno delle misure contro

l'emergenza epidemiologica Covid-19. L'avviso, oltre che ai componenti della Scuola, era rivolto a tutta la cittadinanza ed è rimasto aperto fino al 30 aprile.

«Ringrazio tutti quelli che hanno già manifestato l'intenzione di donare e non ho dubbi sul successo di questa iniziativa spontanea», dichiarava Ambrosio rendendo pubblica l'iniziativa. Un mese dopo, con due lettere indirizzate rispettivamente alla direttrice dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana **Silvia Briani** e al direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi **Rocco Damone**, ha comunicato la conclusione dell'iter di donazioni alla sanità toscana da parte degli allievi e del personale docente e amministrativo della **Scuola Normale superiore**. In tutto sono stati devoluti 34.706 euro, di cui 19.936 sono andati all'ospedale universitario di Cisanello e 14.770 a quello con sede a Firenze. — **G.B.**





La sede della [Scuola Normale](#) e, nel riquadro, il dottorando Akash Deep Biswas